

## **Punctum: La Fatalità che ci Sceglie**

**30 aprile – 29 maggio 2026**

**Rossocinabro Roma**

Cosa resta davvero di un'immagine quando lo sguardo la attraversa? Molto spesso ci limitiamo a raccogliere un'informazione, un dato estetico o una cronaca silenziosa che scivola via senza lasciare traccia. Eppure, a volte accade un imprevisto: un dettaglio si stacca dal fondo, rompe l'argine della nostra razionalità e ci colpisce con una forza inaspettata. Questa mostra nasce proprio da qui, dal celebre concetto di Roland Barthes che distingue lo *Studium* — l'interesse culturale e tecnico che comprendiamo con l'intelletto — dal **Punctum**, ovvero quella freccia che parte dall'opera e ci trafigge senza preavviso. È l'elemento che non abbiamo cercato ma che ci trova, trasformandoci da semplici spettatori in testimoni emotivi di un istante.

Questa consapevolezza nasce come naturale conseguenza del percorso intrapreso con la precedente mostra dedicata allo **Slow Art Day**. Se in quell'occasione l'invito era quello di riappropriarsi del tempo e di rallentare il ritmo della visione, **Punctum** rappresenta il passo successivo: è il risultato di quella lentezza, il momento in cui lo sguardo, finalmente libero dalla fretta, diventa capace di farsi ferire dalla bellezza. Solo attraverso un'osservazione consapevole e dilatata è possibile intercettare quel dettaglio che, altrimenti, rimarrebbe invisibile.

In questo percorso espositivo, le opere non chiedono di essere osservate con distacco, ma di essere vissute come veri e propri incontri fatali. Attraverso una ricerca che si muove tra l'imprevisto e la memoria, gli artisti invitano a esplorare il dettaglio che disturba l'armonia per generare un nuovo senso, attivando agganci soggettivi capaci di risvegliare ricordi tanto personali quanto universali. È negli spazi vuoti, in quel silenzio tra ciò che è rappresentato e ciò che sentiamo, che l'opera smette di essere un oggetto e diventa un'esperienza.

Questa rassegna non è dunque una celebrazione della perfezione formale, quanto piuttosto un elogio dell'imperfezione vibrante e del particolare che scardina l'ovvio. Siamo invitati a soffermarci sulla fatalità che punge: una piccola macchia di colore, un gesto sfocato o una luce apparentemente fuori posto che, all'improvviso, rende l'immagine viva e necessaria. Come scriveva Barthes, il Punctum è quel caso che ci ghermisce e ci ferisce. Vi invitiamo a camminare tra queste opere senza alcuna fretta, cercando non ciò che riuscite a capire razionalmente, ma ciò che ha il potere di fermarvi. Lasciate, per una volta, che sia l'immagine a scegliere voi.

A cura di Cristina Madini

In esposizione opere di: Atta (Antoinette Tontcheva – Belgium), Cosmin Brednea (Romania), Martine Cecchetto (France), Jaime Cuadrench (Spain), Fiz Domínguez Pérez (Spain), Ashley Gray (England), ZaZa Herzet (Belgium), Violeta Hristova-Mintcheva (Bulgaria/Germany), Andrea T. Keul (Germany), Jayde Kim (South Korea), Christian Kleiman (Spain), Rebeccah Klodt (USA), Rahim Lascandri (Switzerland), Fiona Livingstone (Australia), Tarja Pajuniemi (Finland), Rosalorenza (Italy), Josefina Temin (Mexico), Margus Veisveer (Estonia), Wei Wei (USA), YOSHIKO (Japan).

**rossocinabro**

*English version*

## **Punctum: The Fatality that Chooses Us**

What truly remains of an image once our gaze has passed over it? More often than not, we limit ourselves to gathering information—an aesthetic datum or a silent chronicle that slips away without leaving a trace. And yet, at times, something unexpected occurs: a detail detaches itself from the background, breaks through the barriers of our rationality, and strikes us with unexpected force. This exhibition takes its life from this very point, rooted in Roland Barthes' famous concept that distinguishes *Studium*—the cultural and technical interest we grasp with the intellect—from **Punctum**, the arrow that shoots out from the work and pierces us without warning. It is the element we did not seek, but which finds us, transforming us from mere spectators into emotional witnesses of a single moment.

This awareness emerges as a natural consequence of the journey undertaken in our previous exhibition dedicated to **Slow Art Day**. While on that occasion the invitation was to reclaim time and slow the rhythm of our vision, **Punctum** represents the next step: it is the result of that very slowness, the moment in which the gaze—finally freed from haste—becomes capable of allowing itself to be "wounded" by beauty. It is only through conscious and dilated observation that one can intercept that detail which would otherwise remain invisible.

In this exhibition, the works do not ask to be observed with detachment, but to be experienced as true fatal encounters. Through a research that moves between the unexpected and memory, the artists invite us to explore the detail that disturbs harmony to generate new meaning, activating subjective hooks capable of awakening memories that are as personal as they are universal. It is in the empty spaces, in that silence between what is represented and what we feel, that the work ceases to be an object and becomes an experience.

Therefore, this showcase is not a celebration of formal perfection, but rather an elegy to vibrant imperfection and the detail that unhinges the obvious. We are invited to linger on the "fatality that pricks": a small speck of color, a blurred gesture, or a light seemingly out of place that suddenly renders the image vital and necessary. As Barthes wrote, the *Punctum* is that accident which pricks us (but also bruises us, is poignant to us). We invite you to walk among these works without haste, seeking not what you can rationally understand, but what has the power to stop you. For once, let the image choose you.

Share your photos by tagging the official profiles:

Facebook @rossocinabrogallery

Instagram @rossocinabro\_gallery

X@rossocinabro

Hashtags #rossocinabro #rossocinabrogallery #arte #romecontemporary2026

#Punctum #ArtExperience2026

**rossocinabro**

Social text

■ Rossocinabro

Punctum: La fatalità che ci sceglie

---

■ Rossocinabro

Punctum: The Fatality that Chooses Us

---

■ Artisti/Artists

Artisti di galleria

■ Curatori/Curators

Cristina Madini

---

▸ Mostra collettiva/Group Exhibition

🕒 30 Apr – 29 May 2026

🕒 Open from Mon to Fri 11:30 AM – 5:00 PM

📍 ROSSOCINABRO · Via Raffaele Cadorna 28 · Roma [RM] Italia

◇ Accesso libero/Free access

---

↗ <https://rossocinabro.com/punctum/>